©Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo -Bollettino d'Arte

scorci ingenui riconducono al clima lombardo. Ma resta il prodigio del colore: sul roseo della bella architettura di fondo risaltano i bruni delle tonache benedettine, e su queste prendono valore i delicatissimi incarnati e specialmente il viso pre-masoliniano del novizio (*fig.* 18). Il pittore di Vertemate apre la strada al pittore dell'oratorio di Albizzate disceso dai frescanti di Mocchirolo, di Lentate, dei più noti cicli lombardi, ma dotato di un senso coloristico così soave che non ha eguali se non nell'opera del toscano Masolino il quale ritornò alle sue esperienze coloristiche di " primitivo ,, in questo particolare clima lombardo, per creare il paradiso di colore del Battistero di Castiglion d'Olona.

FERNANDA WITTGENS

1) F. WITTGENS, *Gli affreschi della Badia degli Umiliati in Viboldone*, Milano, 1933.

2) G. CAGNOLA, *Gli affreschi di Viboldone e di Solaro* in *Rassegna d'Arte*, 1907.

3) P. TOESCA, *La Pittura e la Miniatura nella Lombardia*, Milano, 1912.

NECROLOGIA: DAVID COSTANTINI

Nel gennaio scorso si è spento in un albergo della Riviera il conte David Costantini, che fu gentiluomo di larga intellettualità e di nobili intendimenti, e del suo cospicuo censo seppe generosamente valersi per imprese di scienza e di coltura, particolarmente a vantaggio delle ricerche preistoriche e archeologiche e delle opere di restauro monumentale, e sempre con l'intento di aggiungere titoli di onore al nostro paese e di concorrere a quel risveglio culturale portato dal Fascismo, del quale egli fu sempre assertore appassionato. Come l'Istituto Italiano di Paleontologia Umana, che ha sede in Firenze, fu da lui ricostituito, riorganizzato e signorilmente dotato quale centro d'indagini per lo studio dell'umanità primitiva, così l'Associazione Internazionale di studi mediterranei, fu da lui ideata e creata per assicurare all'Italia un centro che raccogliesse, in Italia ed all'Estero, mezzi ed energie per studiare nelle sue varie epoche e nelle sue varie espressioni, per illustrare e per valorizzare quella civiltà che è fiorita nel bacino del Mediterraneo e che ha trovata in Roma la sua espressione più alta e nella stirpe latina la sua razza più vitale. Nel campo delle ricerche archeologiche numerose campagne di scavi furono da lui promosse; molte di esse furono da lui personalmente finanziate e per alcune altre egli chiamò a concorrere anche sodalizi stranieri, non per raccogliere mezzi che egli stesso o il Governo avrebbero potuto trovare, ma per una sua preoccupazione che gli stranieri non direttamente interessati alle ricerche sul nostro suolo finissero per sopravalutare scientificamente altri campi di ricerca al di fuori del nostro classico tradizionale ricchissimo sottosuolo archeologico; tra queste imprese archeologiche da lui promosse basterà qui ricordare le riesplorazioni delle famose grotte preistoriche dei Balzi Rossi a Grimaldi presso Ventimiglia, una delle quali si chiama oggi appunto Grotta Costantini; gli scavi dell'antica Minturno che nei loro primi risultati costituirono quasi una rivelazione e superarono ogni migliore aspettativa; gli scavi di Ardea, l'antica città dei Rutuli, che ci ha restituito dei monumenti di grande interesse topografico ed architettonico.

Nel campo del restauro monumentale sono noti i lavori di adattamento interno da lui compiuti alla Villa Celimontana, il restauro del Viale delle Cento Fontane col quale egli contribuì al riassetto della Villa D'Este in Tivoli e sopratutto il ripristino malauguratamente incompiuto della Basilica dei Ss. Apostoli in Firenze. Nè si deve dimenticare l'opera personale da lui data e i mezzi da lui forniti a quel Comitato Paleogeografico Internazionale da lui presieduto e che ha per oggetto la compilazione di una Carta geofisica, paleoclimatica e paleontologica come fondamento di un riesame sistematico dei problemi inerenti alla comparsa dell'uomo in Europa, alle sue prime migrazioni e ai suoi primi stanziamenti.

Tante e così interessanti iniziative a vantaggio della scienza Italiana ci impongono oggi d'inchinarci commossi e riverenti dinnanzi alla memoria di questo benemerito cittadino.

PARERI DEL CONSIGLIO SUPERIORE PER LE ANTICHITÀ E LE BELLE ARTI

CASALE MONFERRATO - *Ex-Convento di San Bartolomeo.* — Il Consiglio, sulla richiesta del Ministero della Guerra intesa ad ottenere l'autorizzazione alla demolizione dell'ex-Convento di S. Bartolomeo a Casale Monferrato che dovrebbe essere ceduto al Comune per la sistemazione urbanistica della zona, in corrispettivo della costruzione di una nuova caserma, esprime parere contrario all'accoglimento della richiesta per l'importanza che hanno e la Chiesa gotica trecentesca e i due Chiostri quattrocenteschi annessi.

FANO - *Arco di Augusto.* — Il Consiglio, esaminate le soluzioni che gli vengono sottoposte per la sistemazione e il restauro dell'arco di Augusto in Fano

©Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo -Bollettino d'Arte

— l'una archeologica consistente nella ricomposizione degli elementi autentici completandoli con strutture di collegamento e di sostegno in mattoni, l'altra architettonica che contempla l'integrale ricostruzione del loggiato in mattoni, facendo *ex novo* i pezzi mancanti e schematizzandone le sagome e i particolari — prima di pronunciarsi sulla scelta di una delle due soluzioni, ritiene opportuno procedere ad un nuovo esame della questione sul luogo e delega a tal uopo i Consiglieri Giovannoni, Giglioli e Maiuri.

FIRENZE – *Museo topografico fiorentino e Museo di Firenze antica.* — Il Consiglio, presa in esame la questione dei locali del Museo topografico fiorentino e del Museo di Firenze antica — che attualmente hanno sede nel Convento di San Marco a Firenze, e contengono il primo più di cinquecento " pezzi ", anche di grande mole, provenienti, i più, dalle inconsulte demolizioni del centro della città, e il secondo circa un migliaio di pitture, disegni e stampe — rilevata la necessità di ampliare i due musei, data l'importanza storica e artistica e le tante vicende edilizie della città; considerato che dal 1932 i revv. padri della Congregazione di San Marco chiedono d'occupare i locali tenuti dai due istituti, propone a S. E. il Ministro di intervenire presso il Podestà di Firenze perchè provveda al trasferimento e alla sistemazione del Museo topografico fiorentino e del Museo di Firenze antica nell'edificio dell'ex-convento delle Oblate, davanti all'Ospedale di Santa Maria Nuova, nel cuore della città, ricco di chiostri e di opere d'arte, che nella parte più nobile e antica sarebbe un'ottima sede dei suddetti musei, nella parte più moderna, di uffici del Comune.

FIRENZE – *S. Maria del Fiore.* — Il Consiglio, udita la relazione di S. E. il consigliere Oietti intorno alle indagini condotte da un'apposita commissione dell'Opera del Duomo di Firenze allo scopo di esaminare le condizioni di stabilità della cupola di S. Maria del Fiore — in cui recentemente sono state constatate delle lesioni che tendono ad aumentare — propone che lo studio del grave problema e dei mezzi idonei a determinare con esattezza il valore e le cause delle lesioni segnalate nel monumento sia affidato ad un'apposita Commissione, S. E. Carena, S. E. Romanelli e Ardengo Soffici, alla quale siano aggregati in qualità di esperti il gr. uff. ing. Domenico De Simone e il gr. uff. prof. Aristide Giannelli.

GERACE – *Cattedrale.* — Il Consiglio, esaminato il progetto di consolidamento e restauro della Cattedrale di Gerace — redatto dalla Soprintendenza alle opere di antichità e d'arte di Reggio Calabria — ritiene che dei lavori proposti debbano escludersi la demolizione del cosiddetto arco del Vescovo e del Campanile di cui è stata studiata la ricostruzione, considerato che non conviene, nel primo caso, liberare il monumento da una caratteristica costruzione che inquadra ormai da secoli l'aspetto delle absidi e della località, e nel secondo caso, distruggere un elemento antico, se pur non originario, per rifarlo interamente nuovo; esprime il parere che il progetto in esame sia da accogliersi come schema di massima dei lavori di sistemazione della Cattedrale, ma che debbano richiedersi i progetti esecutivi delle opere particolari di restauro che si intendono eseguire.

MAGLIANO IN TOSCANA – *Tavola di Neroccio di Bartolomeo.* — Il Consiglio, in merito al ricorso dei signori Giulio e Maria Bonucci avverso il vincolo d'importante interesse del dipinto su tavola raffigurante la *Madonna con il Divin Figlio,* esistente nella Chiesa della SS. Annunziata a Magliano in Toscana; riconosciuto che il dipinto è di notevole valore artistico e che la sua conservazione in un edificio sacro, dove è esposto al culto, ha un carattere di pubblico interesse per cui non può essere rimosso dalla sua attuale destinazione; esprime il parere che il vincolo debba essere mantenuto.

MASSA FERMANA – *Stucco quattrocentesco.* — Il Consiglio, sulla proposta del Soprintendente all'Arte medioevale e moderna di Ancona perchè sia provveduto al trasporto e alla conservazione in deposito nella Galleria Nazionale di Urbino di uno stucco quattrocentesco raffigurante la *Madonna col Bambino,* esistente nella Chiesa dell'ex-Convento dei Frati MM. RR. di Massa Fermana; considerato che, secondo quanto riferisce il Soprintendente, nella Chiesa in cui si trova, l'opera è esposta al pericolo di deperimento ed inoltre le condizioni fatiscenti dell'edificio fanno temere per la sua sicurezza; esprime parere favorevole all'accoglimento della proposta medesima.

NAPOLI – *Progetto di sistemazione stradale intorno al Museo Nazionale.* — Il Consiglio, richiamandosi a quanto venne da S. E. il Ministro disposto nella seduta del 27 maggio 1935-XIII; sentito il relatore Accademico architetto Giovannoni; dopo nuovo esame e discussione esprime e riafferma solidalmente il parere che l'area del cortile settentrionale dell'edificio del Museo Nazionale di Napoli di proprietà demaniale, organicamente collegato al Museo e già occupata da collezioni e da monumenti che non possono trovar posto nell'edificio principale e da ritenersi strettamente inerente al funzionamento stesso dell'Istituto; sia indispensabile alle necessità attuali e future del Museo Nazionale di Napoli e che pertanto nessun progetto di sistemazione stradale o edilizia debba pregiudicarne l'integrità.

ROMA – *Casa prospiciente il chiostro delle Terme Diocleziane.* — Il Consiglio, esaminata la richiesta e il progetto di sopraelevazione di una casa in via Gaeta 85 a Roma, prospiciente il Chiostro michelangiolesco del R. Museo Nazionale Romano; esprime il parere che la sopraelevazione progettata non sarebbe opportuna poichè verrebbe sempre più a turbare l'aspetto del Chiostro, già compromesso dai fabbricati esistenti.

Istituto Poligrafico dello Stato – Roma *Redattore capo: Luigi Serra* *Dirett. Resp.: Francesco Pellati*